

## **CONSIGLIO COMUNALE DI BINASCO**

### **SEDUTA DEL 23 MAGGIO 2014**

#### **Quarta Parte**

**BENVEGNÙ (sindaco)**

Considerazioni in merito e il punto dell'amministrazione. No. Se siete d'accordo io leggo la parte relativa alle risposte dell'amministrazione sui relativi punti, lo leggo, ok. Allora parto con la lettura. Lo leggo. Vado? Partiamo? Allora non c'è un ordine prestabilito, cioè come ce l'ho sul fascicolo quindi parto dalla

#### **PARERE REGIONE LOMBARDIA :**

**Considerazioni in merito alla coerenza del PGT con gli orientamenti del PTR.**

##### **Punto 1.**

Dall'esame dei documenti del PGT si evince che il Comune di Binasco (MI) si è riconosciuto nel Sistema Territoriale Metropolitano dal PTR (Documento di Piano-Relazione-A19-cfr pag.16). Dando atto che il confronto diretto ed esplicito tra gli obiettivi previsti nel Piano comunale e quelli del PTR è stato operato nel Rapporto Ambientale dalla VAS, (da pag.88 a pag.96), si rileva che tale confronto dovrà essere riportato anche nel DdP che costituisce il documento strategico, ai sensi di legge, per la definizione ed esplicitazione degli obiettivi comunali. Detto ciò si osserva che gli obiettivi del PGT possono essere considerati in linea con quelli individuati dal PTR per il Sistema Territoriale Metropolitano. Si suggerisce all'Amministrazione comunale per un miglior coordinamento delle strategie del PGT dettate a livello regionale, visto che il territorio comunale è interamente inserito nel Parco Agricolo sud, di valutare la possibilità di introdurre all'interno degli obiettivi del PGT anche alcuni di quelli previsti nel Sistema Territoriale della Pianura Irrigua, tra i quali ad esempio "la tutela delle aree agricole come elemento caratteristico della pianura e come presidio del paesaggio lombardo" anche individuando meccanismi e strumenti per conservare gli ambienti agricoli periurbani come ambiti di mediazione fra città e campagna e per corredare l'ambiente urbano di un paesaggio gradevole, (ob ST5.3), dato che nel rapporto ambientale della VAS è stato operato anche il confronto con gli obiettivi di detto Sistema Territoriale (da pag.88 a

**pag.96).**

Su questo punto 1 l'amministrazione: si accoglie il suggerimento circa le integrazioni degli obiettivi di PGT proposti al punto 1:

Favorevoli 10.

**PARERE REGIONE LOMBARDIA :**

**Punto 2.**

**Nel PGT vengono individuati 10 Ambiti di Trasformazione di cui 2 a destinazione residenziale, 1 per la viabilità, 1 a destinazione residenziale e servizi, 1 a destinazione residenziale, terziarie e verde, 2 per servizi, 1 a destinazione terziario ricettivo e direzionale e 2 a destinazione terziario ricettivo, direzionale e per servizi socio — sanitari. Se possono essere positivamente giudicati quegli Ambiti di Trasformazione che prevedono il recupero di aree degradate e sottoutilizzate, meno positivamente, rispetto agli orientamenti del PTR, deve essere visto l'inserimento di tre Ambiti di Trasformazione di circa 170.000 mq (TR5, TR6, TR7) che vanno ad occupare zone libere e agricole del territorio comunale, ancorché derivanti dalla conferma di previsioni già contenute nel vigente PRG. Dando atto che la trasposizione di suddetti ambiti dal PRG al PGT ha comportato la riduzione degli indici di edificabilità e non è stata prevista nelle stesse una destinazione di tipo residenziale (che sarebbe apparsa non giustificata dai trend di crescita rilevati, oltre che inopportuna considerando che tali ambiti risultano completamente staccati del nucleo urbano di Binasco connotato da una certa "compattezza"), deve essere comunque evidenziato come tali previsioni non appaiono in linea con quanto promosso PTR in tema di "consumo di suolo" che risulta essere ulteriormente aggravato dalla dispersione degli insediamenti. In tema di contenimento del consumo di suolo, si ricorda che il Consiglio Regionale nell'approvare gli aggiornamenti del PTR ha ulteriormente rafforzato la logica di programmazione territoriale impostata sulla "coerenza tra esigenze di trasformazione, trend demografici e dinamiche territoriali in essere, attraverso l'impegno di aree direttamente legate ai ritmi effettivi del fabbisogno insediativo'.**

L'amministrazione risponde: come ben individuato dall'osservante le aree di trasformazione che generano consumo di suolo sono relative a piani attuati per la maggior parte presenti nel previgente P.R.G. Anche se l'osservante non sviluppa tale problematica è ben noto l'alto contenzioso che si sviluppa nei casi di revoca di piani già previsti nei precedenti strumenti urbanistici. La controprova di questo fatto è riscontrabile anche nel presente P.G.T. in rapporto ai contenuti dell'osservazione

n.13. Per quanto riguarda il tema della compatibilità con il PTR si sottolinea che nessuna di tali aree ha destinazione residenziale e che l'obiettivo del Piano è quello di promuovere attività che producano effetti positivi in termini di occupazione locale. Del resto il richiamo dell'osservante al tema EXPO (vedi punto 9) dovrà essere declinato non solo in maniera puramente descrittiva ma promuovendo iniziative che complessivamente puntano al rilancio del sistema urbano promuovendo le specificità dell'area. Questo è esattamente quello che si è inteso promuovere che le destinazioni previste per le aree di trasformazione in oggetto. A questo punto propongo la votazione. Intervento del consigliere Vecchi.

### **VECCHI**

Grazie. In considerazione di tali previsioni che non appaiono in linea con quanto promosso dal PTR in tema di consumo di suolo che risulta essere ulteriormente ecc., mi pare sostanzialmente la linea che abbiamo tenuto nelle osservazioni che già è mediana rispetto ad altre e quindi siamo assolutamente contrario soprattutto nella parte alta del vostro articolare a quanto esprimete.

### **BENVEGNÙ (sindaco)**

Pongo quindi al voto di approvare quanto esposto dall'amministrazione:

favorevoli 7

contrari 3 (Rognoni p., Vecchi, Greppi)

### **PARERE REGIONE LOMBARDIA :**

#### **Punto 3.**

**Si rileva che gli ambiti di trasformazione sono correlati da apposita scheda descrittiva. la quale per essere pienamente conforme a quanto disciplinato dall'Art. 8 comma 2 della LR 12/05 dovrà essere integrata con l'inserimento di una rappresentazione grafica che indichi (in linea di massima) la disposizione planimetrica degli edifici previsti nell'ambito stesso.**

L'amministrazione risponde: delle previsioni per le aree in oggetto e delle molteplici destinazioni d'uso possibili, pur tenendo in massima considerazione quanto previsto dall'Art.8 si è ritenuto più confacente alla specificità dei luoghi intervenire in fase di negoziazione come del resto allo stesso modo previsto dalla legge regionale stessa. Quindi anche in questo caso Vecchi.

**VECCHI**

Anche in questo caso qua si può evidenziare quanto già evidenziato nei precedenti interventi da parte nostra e forse di altri quindi siamo assolutamente contrari e mi chiedo se queste indicazioni, visto che non sono un esperto di piani di PGT se siano sempre e comunque indicative e mai prescrittive, se posso avere in questo caso una consulenza.

**BENVEGNÙ (sindaco)**

Indipendentemente dalla consulenza, ci è stato precisato dalla Regione che non ci è stata alcuna prescrizione relativamente al piano, quindi non hanno che essere corretti, non c'è stato nessun stralcio negli ambiti di trasformazione.

Pongo al voto :

favorevoli 7,

contrari 3 (Rognoni P., Vecchi, Greppi)

**PARERE REGIONE LOMBARDIA :**

**Punto 4.**

**In relazione all'istituto della perequazione, si ritiene necessario che venga descritto con maggior precisione, ai fini di una più immediata comprensione ed applicazione, il meccanismo che lega il trasferimento di volumi tra gli ambiti TR1a e TR1b, specificando chiaramente dove e in quale quantità è richiesto l'obbligo di trasferimento e/o acquisizione di volumi, facendone un preciso bilancio.**

A tal punto l'amministrazione risponde: il criterio perequativo adottato nelle area TR1 (che è composta dalle aree TR1 e TR2) è quello della perequazione di comparto e risulta ben dettagliato nell'apposita sezione normativa del Documento di Piano. A questo proposito si informa che, a seguito di altre osservazioni relative all'area in oggetto, sono state apportate ulteriori specificazioni che ne garantiscono una buona coerenza.

Si vota quindi per il punto n. 4:

favorevoli 7

contrari 3 (Rognoni P., Vecchi, Greppi)

**PARERE REGIONE LOMBARDIA :**

**Punto 5.**

**La previsione insediativa, di circa 800 abitanti teorici, seppure non deriva da previsioni in ambiti liberi, ma dal recupero delle aree dismesse/degradate all'interno del consolidato, appare comunque elevata se confrontata con il trend demografico che nel decennio 1999-2009 ha registrato una crescita di circa 518 abitanti.**

Risponde l'amministrazione: come ben rappresentato dall'osservante le previsioni relative al punto in oggetto si riferiscono ad aree dismesse/degradate all'interno del consolidato. Appare quindi evidente che la loro previsione non comporta nessun effetto negativo per il sistema urbano. Anzi la previsione di possibilità di recupero può stimolare la riqualificazione di parti di città attualmente degradate e questo, risulta essere parte integrante delle politiche del PTR cui l'osservante si richiama. Questo il punto n. 5 si mette quindi ai voti.

Vecchi prego.

**VECCHI**

Grazie. Come abbiamo avuto in altre circostanze dirette di dire, loro sono stati anche buoni se vogliamo con evidenza del trend demografico perché negli ultimi 8 anni come abbiamo appunto già espresso, gli abitanti sono diminuiti, per cui questo aspetto porta secondo noi ad attenderci e ad eliminare nel concreto quella eventualità sulle aree di trasformazione sì Santa Maria appunto nell'utilizzo del suolo lì e invece utilizzare appunto le altre aree alternative di cui abbiamo già fatto menzione. Grazie.

**BENVEGNÙ (sindaco)**

Propongo quindi di votare la risposta n.5 e di accoglierla con favore:

favorevoli 7

contrari 3 (Rognoni P., Vecchi, Greppi)

**PARERE REGIONE LOMBARDIA :**

**Punto 6.**

**Si invita l'Amministrazione Comunale, in relazione sia alla valutazione della sostenibilità del medesimo che della coerenza con gli orientamenti promossi del PTR, a definire con precisione**

- ai sensi dell'art.8 comma 2 lettera b - tutte le potenzialità edificatorie generate dal Piano (complementi, sottotetti, ecc...) nonché le valutazioni circa gli obiettivi di sviluppo legati ai comparti produttivi, terziari e commerciali.

L'amministrazione recepisce quanto proposto dalla Regione: verrà integrata la relazione secondo quanto suggerito dall'osservante: Favorevoli 10.

**PARERE REGIONE LOMBARDIA :**

**Punto 7.**

**In relazione alle nuove valutazioni riguardanti gli aspetti quantitativi di sviluppo dovrà essere verificata la dotazione complessiva dei servizi pubblici.**

Anche in questo caso l'amministrazione replica che verrà integrata la relazione secondo quanto suggerito dall'osservante : Favorevoli 10.

Stavo guardando che per l'accesso alla sala è chiusa quella porta quindi bisogna far capire a chi vuole partecipare che è aperta questa.

**PARERE REGIONE LOMBARDIA :**

**Punto 8.**

**Per quanto riguarda la Rete Ecologica Regionale ed alla costruzione della rete ecologica comunale si da atto del corretto recepimento delle reti sovraordinate.**

L'amministrazione replica: si prende atto di quanto affermato dall'osservante circa la costruzione della rete ecologica che tuttavia non sembra trovare la condivisione dell'Amministrazione Provinciale che sul punto in oggetto avanza una serie di osservazioni.

Parere favorevole alla risposta dell'amministrazione 7,  
astenuiti 3 (Rognoni P., Vecchi, Greppi)

**PARERE REGIONE LOMBARDIA :**

**Punto 9.**

**Vista la collocazione territoriale del Comune di Binasco, nella immediate vicinanze della città di Milano e attraversata dal naviglio Pavese, nell'ottica dell'esposizione Universale del 2015**

prevista nel capoluogo lombardo e in coerenza con le indicazioni del PTR (paragrafo 1.5.8 "La prospettiva di EXPO 2015 per il territorio lombardo") a titolo collaborative si segnala che nel paragrafo sopra citato sono identificate le opportunità per il territorio regionale legate a due fattori strategici essenziali:

- assicurare una visione unitaria delle iniziative che si genereranno in connessione ad Expo, in modi flessibili ma capaci di indirizzare le trasformazioni, con specifico riferimento anche agli atti di pianificazione territoriale locale;
- cogliere l'occasione di Expo per promuovere azioni di sistema, di riqualificazione ed innovazione territoriale ed urbana, generando una testimonianza ed un'eredità positiva per la presente e le future generazioni. In relazione agli atti di pianificazione locale con DGR n.999 del 15.12.2010 sono stati approvati specifici indirizzi di riferimento per tutti i Comuni Lombardi affinché all'interno dei propri Piani siano assunte le misure atte a promuovere e rendere effettivamente fattibili interventi di sviluppo e riqualificazione urbana connessi a Expo 2015. La delibera individua sette temi rilevanti che dovrebbero essere oggetto di attenta analisi e considerazione nella predisposizione e gestione del PGT.

In relazione agli atti di pianificazione locale sono stati approvati specifici indirizzi di riferimento per i tutti i Comuni lombardi affinché all'interne dei propri Piani siano assunte le misure atte a promuovere e rendere effettivamente fattibili interventi di sviluppo e riqualificazione urbana connessi a Expo 2015. La delibera individua 7 temi rilevanti che dovrebbero essere oggetto di attenta analisi e considerazione nella predisposizione e gestione dei PGT.

Al punto 9, l'amministrazione risponde che prende atto di quanto affermato nel punto in oggetto e si riafferma che il PGT ha cercato, proprio con la previsione delle aree a nord della SP 30 e 40, di promuovere un rilancio del sistema urbano ed anche delle attività produttive. A questo proposito vedi anche risposta al punto 2.

Favorevoli : 7,

astenuti 3 (Rognoni P., Vecchi, Greppi)

**PARERE REGIONE LOMBARDIA :**

**Punto 10.**

Considerate che alcune aree di sviluppo insistono su terreni agricoli, si ricorda che, ai sensi della DGR 8757/08 "Linee guida per la maggiorazione del contributi di costruzione per il funzionamento di interventi estensivi delle superfici forestali" ( art.43, comma 2-bis L.R. 12/05) é prevista l'individuazione della maggiorazione del contributi di costruzione da applicarsi in caso di sottrazione di suolo agricolo nello stato di fatto e che tale contributi devono essere utilizzati per interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.

L'amministrazione comunale prende atto delle indicazioni dell'osservante rispetto al punto in oggetto e si provvederà alle necessarie integrazioni e specificazioni.

Favorevoli 10.

**CONSIDERAZIONI IN MERITO AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA DEI NAVIGLI LOMBARDI APPROVATO CON D.C.R. N.72 DEL 16 NOVEMBRE 2010:**

**Punto 1.**

Si da atto che il PGT recepisce nei propri elaborati normativi e nelle tavole grafiche la fascia di tutela dei 100 m. Tuttavia, poiché lungo il Naviglio, sponda ovest dove si estende il centro abitato, è già presente una densa cortina edilizia, si ritiene più coerente con i contenuti del PTRR ridurre, per questa porzione di territorio, la fascia dei 100 m fino alla ex SS35, in quanto oltre la strada appare ininfluente tutelare i caratteri paesistici del Naviglio.

L'amministrazione prende atto di quanto affermato dall'osservante che anche in questo caso contrasta con quanto sembra invece prescrivere in proposito l'Amministrazione Provinciale. In ogni caso votiamo per questa presa d'atto:

favorevoli 7

astenuti 3 (Rognoni P., Vecchi, Greppi)

**CONSIDERAZIONI IN MERITO AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA DEI NAVIGLI LOMBARDI APPROVATO CON D.C.R. N.72 DEL 16 NOVEMBRE 2010:**

**Punto 2.**

Si ricorda che l'A.C. ha facoltà di ampliare o ridurre la fascia di tutela dei 100 m, ridefinendone il perimetro (quindi decidendo anche l'esclusione di alcune aree di vincolo, prevedendo in tal caso opportune misure di compensazione, come ad esempio, la riqualificazione del tratto indicato alla Tav.17 come "possibile collegamento pedonale") sulla base di una indagine paesaggistica e motivando tali scelte nel rispetto degli obiettivi del PTR, così come previsto nelle norme del PTR per il naviglio pavese.

Anche in questo caso si prende atto di quanto affermato dall'osservante nel punto in oggetto.

Era il punto 2 : favorevoli 10.

**CONSIDERAZIONI IN MERITO AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA DEI NAVIGLI LOMBARDI APPROVATO CON D.C.R. N.72 DEL 16 NOVEMBRE 2010:**

**Punto 3.**

Nella normativa del PGT relativa alla fascia di tutela dei 100 m, in corrispondenza delle aree libere è possibile "il completamento delle volumetrie residue in lotti già costruiti a condizione che il 50% dell'area libera venga sistemata a verde". Si ricorda che la normativa del PTR per le aree libere all'interno del tessuto edilizio prevede esclusivamente interventi di riordino urbano che perseguano gli obiettivi del PTR. Trattandosi di aree non edificate appare insufficiente la condizione di lasciare a verde il 50% dell'area libera. Pertanto dovranno essere posti criteri più stringenti sugli interventi in tali aree libere, riconducendo le possibili volumetrie residue (solo per edifici esistenti) ad interventi di adeguamento tecnologico e ricomposizione del volume esistenti, con l'imposizione di adeguate fasce verdi di mitigazione lungo il Naviglio.

Anche in questo caso l'amministrazione si esprime dicendo che terrà conto delle prescrizioni sul punto in oggetto ed in base a tali prescrizioni verrà modificata la normativa del Piano delle Regole: Favorevoli 10.

**CONSIDERAZIONI IN MERITO AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA DEI NAVIGLI LOMBARDI APPROVATO CON D.C.R. N.72 DEL 16 NOVEMBRE 2010:**

**Punto 4.**

L'Ambito di trasformazione TR5 entro la fascia dei 500mt. riguarda un piano di attuazione già convenzionato dal precedente PRG. In fase attuativa dovrà essere posta particolare attenzione alla progettazione edilizia e infrastrutturale del comparto nel quale é prevista una destinazione terziario-ricettiva-direzionale. Dovrà essere curata la progettazione delle aree di confine poste a sud e ad ovest mantenendo i caratteri del paesaggio agricolo esistente mediante la realizzazione di filari alberati in particolare lungo il cavo Visconteo, al fine di creare un corridoio verde di connessione con il naviglio, da valorizzare anche mediante un percorso ciclopedonale.

Anche per il punto 4 l'amministrazione terrà conto delle indicazioni suggerite dall'osservante nel punto in oggetto.

Si propone quindi di votare per questo punto: favorevoli 10.

**CONSIDERAZIONI IN MERITO AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA DEI NAVIGLI LOMBARDI APPROVATO CON D.C.R. N.72 DEL 16 NOVEMBRE 2010:**

**Punto 5.**

L'Ambito di trasformazione TR6 - area Strada Cerca 1 - è un ambito attualmente agricolo, situato a nord del territorio comunale ed esterno al tessuto urbano consolidato, che nel PGT si configura come possibile ampliamento dell'adiacente complesso sociosanitario esistente. Tale ambito, ancorché esterno al Parco Agricolo Sud, ed escluso nel PGT dalla fascia dei 500 mt del PTR Navigli, é di rilevanza paesistica in base alle norme del PTCP. Si ritiene che, in fase di attuazione, la "zona a filtro verde" individuata al confine con le aree agricole del Parco debba essere proseguita lungo tutto il confine nord del comparto fino al Naviglio per creare un corridoio verde est- ovest a riduzione della frammentazione ecologica. I progetti di nuova edificazione, oltre a prevedere caratteri tipologici e architettonici in linea con il contesto, dovranno consentire un assetto infrastrutturale adeguato anche in termini paesaggistici, favorendo la mobilità dolce e l'inserimento di idonea piantumazione, anche lungo il cavo Visconteo, che andrà mantenuto quale elemento del paesaggio agricolo.

Anche per il punto 5 l'amministrazione terrà conto delle indicazioni suggerite dall'osservante nel punto in oggetto:

Favorevoli 10.

**CONSIDERAZIONI IN MERITO AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA DEI NAVIGLI LOMBARDI APPROVATO CON D.C.R. N.72 DEL 16 NOVEMBRE 2010:**

**Punto 6.**

**Elaborato A15 del DdP.** Si ritiene necessario lo stralcio della norma che prevede la possibilità di applicare "minori limitazioni nell'utilizzo del suolo" per gli interventi giudicati "ad alto vantaggio pubblico e/a basso impatto ambientale" nelle "Aree di trasformazione di iniziativa privata esterne al tessuto urbano consolidato"(pag.20). La suddetta norma infatti appare troppo generica e suscettibile di eccessiva discrezionalità, tenuto conto della natura degli ambiti, attualmente adibiti per lo più ad uso agricolo. A tal proposito si richiama la norma di PTRRA che prevede che l'eventuale ampliamento dell'urbanizzato entro la fascia dei 500 mt dalle sponde del naviglio, debba essere motivata all'interno del PGT sulla base delle effettive esigenze di sviluppo comunale. Pertanto si ritiene che debbano essere indicati indici edificatori nelle rispettive schede progettuali, senza possibilità di aumento di utilizzo del suolo.

L'amministrazione risponde che la norma in proposito non riguarda ovviamente aree che non siano ricomprese all'interno di aree di trasformazione. Tuttavia tale norma verrà stralciata così come richiesto dalla Regione.

Favorevoli all'accoglimento: 10.

**CONSIDERAZIONI IN MERITO AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA DEI NAVIGLI LOMBARDI APPROVATO CON D.C.R. N.72 DEL 16 NOVEMBRE 2010:**

**Punto 7.**

**Nella legenda della Tavola A5 del DdP si è riscontrato un refuso nella grafia dei retini: la campitura della fascia di rispetto di tutela dei 100 mt dal naviglio corrisponde a quella degli ambiti agricoli e naturalistici dei 500 mt e viceversa.**

L'amministrazione conferma che verrà corretto l'errore materiale evidenziato dall'osservante.

Favorevoli 10.

**CONSIDERAZIONI IN MERITO AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA DEI NAVIGLI LOMBARDI APPROVATO CON D.C.R. N.72 DEL 16 NOVEMBRE 2010:**

**Punto 8.**

Per quanto riguarda invece la rete dei percorsi ciclopedonali si rileva che le tavole di PGT non differenziano la rete ciclopedonale esistente da quella in progetto. Inoltre il disegno di tale rete appare discontinuo e improntato più a consolidare i percorsi nord-sud che quelli est-ovest. Si ritiene pertanto utile rivedere l'intero disegno della rete ciclopedonale comunale, differenziando innanzitutto le piste esistenti da quelle di progetto e promuovendo, in coerenza con il PTR, i collegamenti est-Ovest, in particolare lungo la roggia Ticinello, che potrebbe diventare un nuovo asse portante della mobilità lenta di collegamento tra il Naviglio e le aree esterne al nucleo abitato ricadenti nel Parco Agricolo Sud Milano. In tale ottica l'intervento TR1A potrebbe essere a sua volta assentito a condizione che venga realizzata una connessione con la pista ciclabile esistente.

Anche in questo caso l'amministrazione replica che si terrà conto dei suggerimenti dell'osservante rispetto al punto in oggetto. In base a queste osservazioni verranno introdotte le opportune modificazioni ovvero la specificazione delle motivazioni che hanno portato alle scelte effettuate dal P.G.T. Questo era il punto n. 8 :  
favorevoli 10.

**CONSIDERAZIONI IN MERITO AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA DEI NAVIGLI LOMBARDI APPROVATO CON D.C.R. N.72 DEL 16 NOVEMBRE 2010:**

**Punto 9. Rete ecologica comunale tav. B2.**

Nel rispetto della presenza dei corsi d'acqua minori e quindi della tutela dei caratteri del paesaggio della pianura irrigua, si invita l'Amministrazione a prevedere un ulteriore corridoio verde lungo il cavo Visconteo, in coerenza con quanto indicato per gli ambiti TR5 e TR6.

Anche in questo caso si terrà conto, l'amministrazione, dei suggerimenti dell'osservante nei limiti delle diverse indicazioni fornite dall'Amministrazione Provinciale.

Favorevoli 8,  
astenuiti 2 (Rognoni P., Vecchi)

**CONSIDERAZIONI IN MERITO AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA DEI NAVIGLI LOMBARDI APPROVATO CON D.C.R. N.72 DEL 16 NOVEMBRE 2010:**

**Punto 10**

**Nuova viabilità. Le previsioni viabilistiche entro la fascia dei 100 mt dal naviglio dovranno essere attentamente progettate, in particolare per quanto riguarda gli svincoli e le rotatorie. I progetti di tali interventi dovranno salvaguardare le sponde del Naviglio con opportuni arretramenti al fine di mantenere un corridoio verde di mitigazione verso il Naviglio ottemperando inoltre a quanto previsto dal PTR A nella Sezione 2 - Paesaggio - Obiettivo 6 "Verificare l'impatto paesaggistico delle nuove infrastrutture".**

Al punto n 10 l'amministrazione replica che si terrà conto dei suggerimenti dell'osservante rispetto al punto in oggetto.

Si vota quindi per il punto :

favorevoli 10.

**CONSIDERAZIONI IN MERITO AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA DEI NAVIGLI LOMBARDI APPROVATO CON D.C.R. N.72 DEL 16 NOVEMBRE 2010:**

**Punto 11.**

**Si prescrive infine che nel Piano delle Regole sia introdotto apposito richiamo a che tutte le opere a scavalco di nuova realizzazione e/o ristrutturazione siano progettate e realizzate con franco idraulico atto a garantire il passaggio di natanti, escludendo in qualsiasi caso la posa di manufatti a raso. Gli interventi interessanti il Naviglio siano eseguiti evitando tratti tombinati, ottemperando inoltre a quanto previsto dal PTR A nella sezione 2 – Paesaggio – obiettivo 6 “ Verificare impatto paesaggistico delle nuove infrastrutture”.**

Anche in questo caso l'amministrazione replica che verrà introdotta l'integrazione normativa prescritta dal richiedente. Favorevoli sono 10.

Questo quindi era l'ultimo parere relativo alla Regione Lombardia.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**Contenuti generali del parere.**

**QUADRO CONOSCITIVO E ASPETTI PAESISTICI**

**Punto 1.**

**Si evidenzia che sia la Carta del Paesaggio (Tav C4) che la Carta delle Sensibilità Paesistiche (Tav C5) del Piano delle Regole devono essere ricomprese nel Documento di Piano.**

L'amministrazione replica al punto 1: nella normativa del documento di Piano verrà indicato che le tavv.C4 e C5 sono a tutti gli effetti ricomprese all'interno del Documento di Piano.

Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**Contenuti generali del parere.**

**QUADRO CONOSCITIVO E ASPETTI PAESISTICI**

**Punto 2.**

**Considerata l'avvenuta approvazione del Piano Paesistico Regionale all'interno del PTR, si evidenzia la necessità di effettuare una puntuale verifica del rispetto delle prescrizioni del Titolo III dello stesso PTR. In particolare si segnala la necessità di approfondire la trattazione degli ambiti di degrado paesistico esistente e potenziale estendendola a quanto segnalato sulla Tavola 3 del PTCP a cui si deve associare un elevato grado di sensibilità paesistica (Tav.C.5 sensibilità paesaggistica dei luoghi).**

Il punto 2 l'amministrazione dice che verranno effettuate le integrazioni richieste con particolare riferimento all'integrazione della Tav.C5.

Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**Contenuti generali del parere.**

**QUADRO CONOSCITIVO E ASPETTI PAESISTICI**

**Punto 3.**

**Specificare i riferimenti normativi all'interno dell'elaborato A16 carta dei vincoli e classificare**

correttamente tutti vincoli, in particolare i beni assoggettati a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004 e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e sottosuolo distinguendo le indicazioni relative alle emergenze del territorio di carattere storico, architettonico, paesistico ed ambientale.

Anche in questo caso, questo il parere dell'amministrazione, verranno realizzate le integrazioni secondo quanto richiesto nel punto in oggetto. Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**Contenuti generali del parere.**

**QUADRO CONOSCITIVO E ASPETTI PAESISTICI**

**Punto 4.**

**In coerenza con le disposizioni del PTR e le indicazioni del PTCP, è necessario che venga approfondita la trattazione dei centri storici, motivando comunque i discostamenti dalla cartografia storica IGM 1888.**

L'amministrazione si impegna a svolgere gli approfondimenti richiesti nel punto in oggetto. Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**Contenuti generali del parere.**

**QUADRO CONOSCITIVO E ASPETTI PAESISTICI**

**Punto 5.**

**All'interno del Documento di Piano la tematica delle connessioni ecologiche non è stata tratta in modo organico ed esaustivo. Si rileva una sintetica disanima degli elementi della Rete Ecologica Provinciale (REP) presenti sul territorio comunale e accenni agli aspetti di naturalità e richiami allo studio d'Area per lo sviluppo del sud Milano che presenta attenzioni condivise relative ai valori ambientali del territorio agricolo. Si segnala che all'interno dell'elaborato "A19 - Relazione" del DdP si afferma che due corridoi primari della RER "lambiscono il confine sud-ovest del comune" mentre in realtà distano entrambi oltre 2 Km dal territorio comunale. Si chiede che all'interno del Documento di Piano venga inserito specifico capitolo che analizzi organicamente gli elementi della RER e della REP presenti sul**

territorio comunale o ad esso afferenti, individuando i punti di forza e le vulnerabilità. Per tale sviluppo si deve fare riferimento alle indicazioni contenute nel Cap. 5 delle “reti ecologiche (REC) del documento “rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali”.

A questo punto 5 l'amministrazione replica che sarà fatta integrazione della relazione del Documento di Piano evidenziando, con riferimento al documento regionale, gli elementi di forza e le vulnerabilità della rete in rapporto alle previsioni contenute nel Documento di Piano.

Favorevoli 9

1 astenuto (Rognoni P.)

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**Contenuti generali del parere.**

**QUADRO STRATEGICO:**

relativamente agli aspetti naturalistici, si rileva che all'interno delle strategie di Piano vi sono alcuni spunti che concorrono positivamente agli equilibri ecologici-ambientali ma nel Documento di Piano non viene descritto un progetto organico relativo alle connessioni ecologiche per individuare gli ambiti dove è indispensabile realizzare delle riqualificazioni vegetazionali. Lo sviluppo del tema è riservato al Piano dei Servizi, compresa la cartografia relativa alla Rete Ecologica Comunale, tavola B2 che presenta le seguenti incongruenze:

1. Non vi è completa corrispondenza tra gli elementi trattati nel testo e la legenda della Tav. B2.

Risposta dell'amministrazione: verranno inserite le integrazioni richieste per il punto in oggetto.

Quindi votiamo per questa integrazione:

favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**Contenuti generali del parere.**

**QUADRO STRATEGICO:**

2. Nel testo vengono trattati elementi di secondo livello della RER e della REP: si fa presente che la REP non presenta elementi così definiti, mentre nel territorio di

**Binasco non insiste alcun elemento di II livello della RER.**

La riposta: si terrà conto della precisazione e si provvederà alle opportune integrazioni. si precisa a tal riguardo che nel testo e nella tavola vengono indicati gli le aree prioritarie per la biodiversità che in parte riguardano il territorio comunale ed in parte vi sono confinanti. A favore del punto 2: favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**Contenuti generali del parere.**

**QUADRO STRATEGICO:**

3. Nella Tavola B2 vengono riportati come "corridoi di valorizzazione e riqualificazione del sistema idrografico in ambito urbano" ampi tratti di corsi d'acqua posti in aperta campagna, gli elementi "connessioni urbane da riqualificare dal punto di vista ecologico" vengono rappresentati in verde nella legenda ed in rosso sulla cartografia e vengono riportate diverse voci di legenda relative al sistema paesistico senza una chiara identificazione di quali appartengono alla REC, creando una ambiguità tra il termine "paesistico" e quello "naturalistico".

Il punto 3 viene replicato dall'amministrazione dicendo che verranno inserite le integrazioni richieste relativamente al punto in oggetto. Tavola e testi verranno coerenzati. Punto 3:

Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**Contenuti generali del parere.**

**QUADRO STRATEGICO:**

4. Riportare anche nel Documento di Piano sia la tavola della REC che le strategie sottese.

L'amministrazione replica che terrà conto dell'indicazione in relazione alla normativa vigente.

Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**Contenuti generali del parere.**

**QUADRO STRATEGICO:**

5. Nel PdS si presenta un ipotizzato Piano Ecologico Comunale indicando uno specifico regolamento da redigere entro 6 mesi dall'entrata in vigore del Piano. Si sottolinea che la stesura del PGT stesso avrebbe dovuto essere l'occasione per sviluppare la tematica ed inserire obiettivi, strategie e soprattutto norme chiare e non generiche, evitando di rinviarne una declinazione più puntuale.

L'amministrazione prende atto dell'osservazione e si ribadisce che il piano ecologico comunale verrà redatto entro 6 mesi dall'entrata in vigore del piano.

Favorevoli alla redazione entro 6 mesi: 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**Contenuti generali del parere.**

**QUADRO STRATEGICO:**

6. Si chiede inoltre di individuare una più definita strategia a scala locale sulle connessioni ecologiche, che si relazioni con le scelte localizzative e con le modalità realizzative di massima degli interventi indicati dal PGT e che tale strategia venga declinata in maniera più progettuale anche all'interno delle norme del PGT, in particolare quelle del Documento di Piano, che su tale aspetto presentano solo qualche richiamo.

La strategia, questa è la replica dell'amministrazione, è oggetto del Piano ecologico comunale e verrà pertanto definita in quella sede.

Favorevoli sono 8

astenuiti 2 (Rognoni P., Greppi)

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

Sintesi delle Principali criticità rilevate.

**Contenuti generali del parere.**

**CONSUMO DI SUOLO:**

si segnala la necessità di verificare e integrare i dati quantitativi riportati nella "Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP della Provincia di Milano" e degli elaborati allegati, con riferimento alla modalità di calcolo della superficie urbanizzata e del nuovo consumo di suolo indicati nella DGP n.332/2006. In particolare occorre rivedere sia la determinazione ed il calcolo della superficie urbanizzata sia le modalità di calcolo del nuovo consumo di suolo considerando le aree classificate dal PRG quali agricole o verde, garantendo il rispetto dei parametri previsti dal PTCP.

L'amministrazione replica che verranno affiancati ai calcoli già eseguiti nel P.G.T. quelli richiesti dalla presente osservazione. Quindi si accoglie: favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

Sintesi delle Principali criticità rilevate.

**Contenuti generali del parere.**

**DETERMINAZIONI DI PIANO:**

Determinazioni di Piano: si chiede di meglio specificare all'interno dell'elaborato A17 "Scenario di Piano" a partire dai contenuti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, la classificazione sintetica ed essenziale del territorio nelle categorie DGR VIII/1681 del 29/12/05: consolidato, ambiti di trasformazione, aree non soggette a trasformazione urbanistica, aree agricole, aree di valore paesaggistico ambientale. Inoltre si chiede di esplicitare sulla stessa il perimetro del tessuto urbano consolidato valutando in particolare la classificazione delle aree poste ad ovest del territorio comunale con destinazione produttiva.

Anche in questo caso l'amministrazione conferma che verranno realizzate le integrazioni richieste dal punto in oggetto. Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

Sintesi delle Principali criticità rilevate.

**Contenuti generali del parere.**

**AMBITI AGRICOLI STRATEGICI:**

Si chiede di prevedere nelle tavole di Piano la rappresentazione degli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico interni al Parco Sud coerentemente all'individuazione di cui alla Tav. 6 del PTCP.

Anche in questo caso l'amministrazione conferma che verranno realizzate le integrazioni richieste dal punto in oggetto. Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

Sintesi delle Principali criticità rilevate.

**Contenuti generali del parere.**

**AMBITI DI TRASFORMAZIONE:**

1. Si segnalano alcune incongruenze all'interno dell'elaborato A20 "Norme" del Documento di Piano (riferimenti alla Tavola e alle schede relative agli ambiti di trasformazione) e tra quanto riportato nella Tav. A14 e la Tav. C4 relativamente ad una porzione di territorio posto lungo il Naviglio. (Zona di riqualificazione ambientale all'interno della fascia di tutela del Naviglio e sistema produttivo commerciale della SP EX SS 35).

Anche in questo caso l'amministrazione conferma che verranno realizzate le integrazioni richieste dal punto in oggetto. Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

Sintesi delle Principali criticità rilevate.

**Contenuti generali del parere.**

**AMBITI DI TRASFORMAZIONE:**

2. È necessario integrare le schede contenute nell'elaborato A15 con le connotazioni fondamentali degli interventi ( riferimento art.8 comma 2 lettera e della L.R. 12/2005) e con indirizzi e criteri di intervento e di inserimento paesistico ambientali specifici per

**ogni ambito tesi alla creazione di fasce tampone verso gli spazi aperti, all'inserimento paesistico-ambientale degli interventi e alla definizione di regole morfologiche e progettazione contestuale spazi aperti/ spazi costruiti. Inoltre le indicazioni relative agli interventi sul verde risultano generiche senza individuare cartograficamente e dimensionalmente le fasce arboree-arbustive di separazione con le aree agricole e a protezione di rogge e canali che vengono anche definite "eventuali" Si richiede di individuare puntualmente tali opere destinandovi per le aree esterne al TUC (TR5,TR6,TR7) una fascia di almeno 15 m di larghezza lungo tutti i margini prospicienti l'ambiente rurale.**

Nelle schede, questa la risposta dell'amministrazione, dell'elaborato A15 sono contenute indicazioni di ambientalizzazione derivate dal Rapporto Ambientale. La specificazione degli interventi di inserimento ambientale è demandata alle fasi attuative: le relative schede verranno integrate con una indicazione di approfondimento per le tematiche richiamate. Questo era il punto 2 degli ambiti di trasformazione:

favorevoli 7

astenuiti 3 (Rognoni P., Vecchi, Greppi)

#### **PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**Contenuti generali del parere.**

#### **AMBITI DI TRASFORMAZIONE:**

- 3. In linea generale le previsioni relative alle aree interne alle fasce di tutela del Naviglio Pavese, di cui dal Piano Territoriale d'Area "Navigli Lombardi" dovranno essere verificate con le prescrizioni del PTR stesso, con particolare riferimento agli Ambiti TR6 e TR1a circa la localizzazione degli insediamenti previsti.**

L'amministrazione replica che si provvederà ad una nuova verifica della corrispondenza delle previsioni del PGT a quanto previsto dalle prescrizioni del PTR rispetto al Piano Territoriale d'Area "Navigli Lombardi" anche in relazione alle eventuali indicazioni/osservazioni/prescrizioni della Regione Lombardia che è chiamata ad esprimere parere sul presente PGT. Quindi sostanzialmente si verificherà in base a quanto richiesto.

Questo è il punto 3 degli ambiti di trasformazione:

favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

Sintesi delle Principali criticità rilevate.

**Contenuti generali del parere.**

**AMBITI DI TRASFORMAZIONE:**

4. Si chiede di valutare la classificazione della disciplina relativa alle aree TRP1, TRP2 e TRP3 anche all'interno del Piano dei Servizi in particolare per l'area TRP3 destinata all'ampliamento della viabilità esistente.

L'amministrazione risponde che verrà eseguita l'integrazione richiesta nel punto in oggetto.  
Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

Sintesi delle Principali criticità rilevate.

**Contenuti generali del parere.**

**AMBITI DI TRASFORMAZIONE:**

5. L'Ambito di trasformazione TRP1 prevede il recupero del complesso Cascina Santa Maria, la riqualificazione del Parco esistente, l'ampliamento di edifici da destinare ad Housing sociale e la realizzazione di un asilo nido e scuola materna. Nella relativa scheda non viene riportato alcun riferimento ai possibili interventi edificatori. Si chiede di specificare che le funzioni previste sono di interesse pubblico e prevedere indicazioni in merito alle volumetrie complessive insediabili nell'ambito, specificando che gli interventi devono essere compatibili con quanto previsto nell'art. 32 del PTCP relativamente agli edifici.

Verranno inserite le specificazioni richieste dal punto in oggetto, questo il punto n 5.

Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

Sintesi delle Principali criticità rilevate.

**Contenuti generali del parere.**

**AMBITI DI TRASFORMAZIONE:**

6. In merito all'ambito TRP2 in considerazione della previsione generica a servizi non meglio identificati risulta necessario definire e disciplinare puntualmente le funzioni.

Al punto 6 la replica è che verranno definite le funzioni come richiesto dalla nota in oggetto.

Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**Contenuti generali del parere.**

**AMBITI DI TRASFORMAZIONE:**

- 7. Si chiede la riclassificazione dell'ambito TR1a, già previsto a standard dal previgente PRG, come Ambito di Trasformazione Pubblica ATP prevedendone la disciplina anche all'interno del Piano dei Servizi. In relazione alle funzioni si valuta favorevolmente la scelta di prevedere il mantenimento della funzionalità del servizio tramite la riqualificazione/potenziamento del nodo di interscambio. Si ritiene comunque necessario meglio specificare che l'intervento deve garantire l'interesse pubblico e che l'attribuzione di indici edificatori deve essere funzionale alla realizzazione dei servizi medesimi. Considerato inoltre che tale ambito risulta contiguo al Ticinello ed interessato dal vincolo di tutela del Naviglio Pavese dovrà essere approfondito ed esplicitato il rapporto con tali elementi considerato la genericità del termine "opere annesse" alla realizzazione della stazione autocorriere. Si dovranno inoltre prevedere per l'ambito TR1b che si colloca in continuità con il tessuto storico, indicazioni tese ad individuare soluzioni architettoniche che si relazionino armonicamente da un punto di vista paesistico con il contesto adiacente.**

L'ambito di trasformazione, questa la replica dell'amministrazione, verrà inserito anche all'interno del Piano dei Servizi. Questo era il punto n. 7.

Rognoni.

**ROGNONI PIETRO**

Io giudico, rispetto ai rilievi che sono stati fatti, molto laconica e anche insufficiente la motivazione e anche l'impegno insomma, di conseguenza voto contro ma per questo motivo.

**CONSIGLIERE**

Anch'io mi unisco al voto contrario.

**BENVEGNÙ (sindaco)**

Quindi comunque votiamo:

favorevoli 7

contrari 3 (Rognoni P., Vecchi, Greppi)

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**Contenuti generali del parere.**

**AMBITI DI TRASFORMAZIONE:**

- 8. L'ambito Tr5 risulta adiacente un insediamento rurale di interesse storico individuato dal PTCP. Si chiede di integrare i contenuti di cui alla relativa scheda con prescrizioni circa il corretto inserimento degli interventi nel rispetto degli edifici storici presenti.**

Sul punto 8 l'amministrazione conferma che verrà integrata la scheda dell'area di Trasformazione TR5 come richiesto dalla nota in oggetto.

Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**Contenuti generali del parere.**

**AMBITI DI TRASFORMAZIONE:**

- 9. In considerazione di quanto disposto dalla normativa del Parco Sud, occorre rivedere i perimetri degli ambiti TR6 e TR7 escludendo dagli stessi le aree interne al Parco e riclassificare conformemente a quanto disposto dal PTC del Parco Agricolo Sud Milano. Si evidenzia che gli ambiti ricadono all'interno di ambiti di rilevanza paesistica di cui all'art.26 delle Nda del PTCP, risultano a confine con Zibido San Giacomo, sono interessate dalla fasce di rispetto del Naviglio Pavese di cui al PTR Navigli, sono adiacenti ad un insediamento rurale di interesse storico e interessati da corsi d'acqua. Per quanto sopra elencato si prescrive di integrare le schede degli ambiti con la previsione del rispetto degli indirizzi e delle prescrizioni di cui all'art.26 e dell'art. 27 e specificare che le fasce di mitigazione paesistico-ambientale da realizzare in corrispondenza delle aree prospicienti il Parco Sud a confine con il comune di Zibido San Giacomo, il Naviglio Pavese e l'insediamento rurale di interesse storico, siano**

**almeno di 15 m di larghezza.**

L'amministrazione dice che terrà conto delle indicazioni della nota in oggetto per apportare le opportune integrazioni.

Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**Contenuti generali del parere.**

**AMBITI DI TRASFORMAZIONE:**

**10. Le previsioni infrastrutturali del PGT appaiono complessivamente compatibili con le indicazioni del PTCP.**

L'amministrazione prende atto dell'osservazione con favore.

Favorevoli sono 7

e 3 astenuti (Rognoni P., Vecchi, Greppi)

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**Contenuti generali del parere.**

**AMBITI DI TRASFORMAZIONE:**

**11. Prevedere specifica norma che disciplini la presenza degli alberi monumentali recependo quanto previsto dal PTCP.**

L'amministrazione dice che verrà eseguita l'integrazione normativa relativa al punto in oggetto.

Favorevoli: 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

Sintesi delle Principali criticità rilevate.

**Contenuti generali del parere.**

**ASPETTI GEOLOGICI:**

**11.4 Difesa del suolo**

**3.4.1 Idrogeologia**

Il territorio di Binasco si trova nei macrosistemi idrogeologici, evidenziati nella tav. 7 del PTCP, degli “Ambiti degli acquiferi a vulnerabilità molto elevata” e degli “Ambiti di rigenerazione prevalente della risorsa idrica”. Si chiede pertanto di aggiornare la carta idrogeologica dello studio geologico e recepire gli obiettivi e gli indirizzi dell'art. 98 del PTCP, integrando opportunamente le norme geologiche. Compatibilmente all'art. 38 comma 4c della NdA del PTCP, in riferimento alla definizione della vulnerabilità intrinseca degli acquiferi, si chiede di analizzare i più rilevanti centri di pericolo per l'inquinamento della falda, sia nella relazione geologica che nelle opportune cartografie allegate allo studio geologico. Riguardo le acque superficiali e sotterranee, considerato che costituiscono un ciclo idrogeologico la cui gestione deve avvenire in modo unitario in termini sia quantitativi sia qualitativi, risulta opportuno valutare attentamente le modifiche che potrebbero essere indotte sulle falde dagli eventuali incrementi di portata dei pozzi idropotabili connessi alle future urbanizzazioni congruentemente anche agli obiettivi di cui all'art. 38 comma 2 della NdA del PTCP. Ai sensi dell'art. 38 comma 2d del PTCP, si evidenzia la necessità di promuovere l'integrazione tra pianificazione territoriale e i servizi di depurazione. Al fine della tutela della risorsa idrica andranno approfondite le analisi delle relazioni tra gli elementi territoriali e ambientali vulnerabili e il depuratore attivo, da rappresentare nelle opportune tavole dello studio geologico, e valutare la sostenibilità del nuovo carico urbanistico di piano sulla rete.

Anche in questo caso l'amministrazione accoglie: verranno realizzate le integrazioni richieste dall'osservante rispetto al punto in oggetto.

Il punto era il 3.4.1: favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

Sintesi delle Principali criticità rilevate.

**Contenuti generali del parere.**

**ASPETTI GEOLOGICI**

**3.4.2 Acque superficiali:**

A titolo collaborativo si specifica che lo studio del reticolo idrico minore diventa efficace, previo parere favorevole della parte della competente struttura regionale e successivamente alla conclusione dell'iter di recepimento dello stesso da parte dell'amministrazione comunale tramite variazione urbanistica. Pertanto nella carta dei vincoli dello studio geologico vigente nonché nella carta dei vincoli del Documento di Piano, devono essere rappresentati tutti i corsi d'acqua presenti sul territorio comunale con l'individuazione dei relativi vincoli di Polizia idraulica di cui al RD 25.07.1904 n.523 ( 10m di edificabilità); per i canali di bonifica di cui all'allegato d del DGR n.X/883 del 31.10.2013, valgono invece i vincoli del RR n.3/2010.I vincoli di Polizia idraulica vigono anche i tratti tombinati.Si evidenzia a titolo collaborative per le opportune verifiche e aggiornamenti, che con DGR n.X/883 del 31.10.2013 la egione Lombardia a provveduto al riordino dei reticoli idrici individuando i corsi d'acqua facenti parte del reticolo idrico principale ( allegato A) e i corsi d'acqua del reticolo dei canali di bonifica (Allegato d) a cui occorre unificarsi.Per i corsi d'acqua che si trovano limitrofi e/o attraverso gli ambiti di trasformazione si raccomanda il divieto di copertura e tombinamento ai sensi dell'art.115 del D.LGS. 152/06 e s.m.i. E il rispetto dei vincoli di Polizia idraulica sopra citata.

Qui ci sono tutta una serie di normative. Se siete d'accordo vi confermo che verranno realizzate le integrazioni richieste dall'osservante rispetto al punto in oggetto.

Favorevoli 10.

Va benissimo quindi facciamo una votazione complessiva acque sotterranee, elementi geografici, aree dismesse, industrie a rischio incidente rilevante, analisi sismica, norme geologiche, parere favorevole all'acquisizione praticamente di tutti gli elementi e integrazioni. Poi il Segretario verbalizzerà l'unanimità su tutte.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**Contenuti generali del parere.**

**ASPETTI GEOLOGICI**

**3.4.3 Acque sotterranee**

Per quanto riguarda tutte le aree oggetto di trasformazione urbanistica che si trovano anche parzialmente all'interno della fascia di rispetto dei pozzi dovrà essere posta particolare attenzione, ai fini della tutela della risorsa sotterranee da possibili fonti inquinanti, alla realizzazione di strutture e all'esecuzione di attività nonché al recapito degli scarichi fognari secondo quanto disciplinato dell'art. 94 del D.lgs 152/06 e s.m.i. E della DGR n. VII/12693. Le relative norme e prescrizioni devono essere richiamate nelle norme geologiche di piano e nelle schede degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano.

Votazione : Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

**Sintesi delle Principali criticità rilevate.**

**ASPETTI GEOLOGICI**

**Contenuti generali del parere.**

**3.4.4 Elementi geografici**

Al fine della tutela, valorizzazione e salvaguardia degli orli di terrazzo sul territorio comunale rappresentati nella tav. 2.6 del PTCP e nella tav. 2.0 “Carta geomorfologica con elementi pedologici” dello studio geologico, ai sensi dell'art. 21 della NdA del PTCP si chiede di attribuire agli stessi adeguata classe di fattibilità geologica integrando le norme geologiche di piano.

Votazione : Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

Sintesi delle Principali criticità rilevate.

**Contenuti generali del parere.**

**ASPETTI GEOLOGICI**

**3.4.5 Aree dismesse**

Ai della prevenzione di fenomeni di inquinamento dei suoli e delle acque, ai sensi dell'art. 39 delle NdA del PCTP, riguardo alle aree in corso di caratterizzazione e/o di bonifica presenti sul territorio comunale, si chiede di rappresentarle nelle tavole dello studio geologico e di specificare nella relazione geologica lo stato di attuazione delle procedure ultimante o ancora in corso, specificare le eventuali determinazioni assunte (es. prescrizioni tecniche ed urbanistiche previste nel progetto di bonifica, quelle contenute nel relativo provvedimento di approvazione e le prescrizioni indicate nella certificazione provinciale di avvenuta bonifica), valutando l'opportunità di attribuire alle suddette aree un'adeguata classe di fattibilità geologica.

Votazione : Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

Sintesi delle Principali criticità rilevate.

**Contenuti generali del parere.**

**ASPETTI GEOLOGICI**

**3.4.6 Industrie a rischio incidente rilevante**

Si prende atto della dichiarazione effettuata dal Comune nel Rapporto Ambientale che sul territorio comunale non sono presenti Industrie a rischio di incedente rilevante.

Votazione : Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

Sintesi delle Principali criticità rilevate.

**Contenuti generali del parere.**

**ASPETTI GEOLOGICI**

**3.4.7 Analisi sismica**

In considerazione della classificazione del territorio comunale in zona sismica Z4 con scenario di amplificazione sismica PSL Z2 “zone di terreni di fondazione particolarmente scadenti” effetti: cedimenti e/o liquefazioni”, in considerazione che negli ambiti di trasformazione: TRP1, TRP6 e TRP7 sono previsti interventi edificatori che rientrano tra gli edifici strategici e rilevamenti di cui al d.d.u.o. n.199904/03, ai sensi della DGR IX/2616 del 30/11/2011, già in fase pianificatoria, per tali ambiti, deve essere effettuato l'approfondimento sismico di 3° livello.

Votazione : Favorevoli 10.

**PARERE PROVINCIA DI MILANO:**

Sintesi delle Principali criticità rilevate.

**Contenuti generali del parere.**

**ASPETTI GEOLOGICI**

**3.4.8 Norme geologiche**

Si chiede di rendere congruenti le tav. 7.0 e7.0a “carta di fattibilità delle azioni di piano” con i riferimenti normativi delle sottoclassi di fattibilità geologica delle norme geologiche di piano, da richiamare correttamente anche in legenda. Ai sensi della DGR IX/2616 del 30/11/2011 si chiede di specificare nelle norme geologiche, per ogni sottoclasse di fattibilità geologica, le relative prescrizioni per gli interventi urbanistici, gli studi approfondimenti e indagini da effettuate ecc. preventivamente alla realizzazione degli interventi. Nelle norme geologiche di piano relativamente ai corsi d'acqua ai fini di una loro maggior tutela e salvaguarda, risulta opportuno che le norme geologiche siano integrate con gli indirizzi di cui all'art. 24 delle NdA del PTCP. Si chiede di recepire puntualmente, nelle schede degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano, le relative norme geologiche verificando che gli interventi in essi previsti siano ad esse conformi.

Votazione : Favorevoli 10.

Prima di esaminare il parere rilasciato dal Parco Agricolo Sud, all'unanimità il Consiglio Comunale decide di fare un'unica discussione per tutti i punti rilevati dallo stesso Parco Agricolo Sud dando mandato al Segretario Comunale di verbalizzare le distinte votazioni sui singoli punti.

Il Consiglio Comunale approva all'unanimità questa proposta.

Quindi anche relativamente a Parco Sud Milano procediamo per titoli. Sono tutti accoglimenti di specifiche del Parco Sud tranne il punto 1 se volete, fino alla fine della provincia. Adesso iniziano

### **PARERE PARCO AGRICOLO SUD**

#### **Punto 1 :**

**Elaborati cartografici : Riportare nella Relazione del Documento di Piano la tavola A10 “Documento di inquadramento delle politiche urbanistiche” che definisce le strategie pianificatorie comunale al 2006 e inserisce alcune previsioni all’interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano non ritenute conformi alla disciplina del P.T.C., seppur non confermate negli elaborati del P.G.T. Adottato.**

In questo caso l’amministrazione replica che si tratta di un documento del 2006 che viene riportato a titolo puramente illustrativo.

Punto 1: favorevoli 7

3 astenuti (Rognoni P., Vecchi, Greppi)

Poi per analogia se volete mi sembra che dal punto 2, diamo per approvati all’unanimità i punti 2, 3, 4, dove vengono realizzate le integrazioni richieste.

**PARERE PARCO AGRICOLO SUD**

**2. Alla Tavola A16 “Carta dei vincoli”**

Alla tavola A16 “Carta dei vincoli”:

-Includere il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 3 agosto 2000 n. 7/818 e i relativi “territori agricoli di cintura metropolitana” (art. 25, n.t.a. P.T.C.) nonché la perimetrazione della “proposta di parco naturale” (art. 1, n.t.a. P.T.C.);

-Coerentemente con quanto indicato in legenda, includere nella rappresentazione cartografica l’articolazione degli “ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche” in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco, individuando, in particolare: la “zona di interesse naturalistico” (art. 31, n.t.a. P.T.C.) e l’ “area a vicolo e a rischio archeologico” (art. 46, n.t.a. P.T.C.);

-Includere, nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, la fascia di rispetto di 100 metri dalle sponde del Ticinello, in cui è vietata l’edificazione, richiamando in legenda il riferimento all’art. 42 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco;

Con riferimento alla fascia di tutela di 100 metri dalle sponde del naviglio Pavese, richiamare in legenda anche il riferimento all’art. 42 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco

Votazione : Favorevoli 10.

**PARERE PARCO AGRICOLO SUD**

**3.Elaborato A19 “Relazione”**

Al Paragrafo 2.3.2 “Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano”:

a. Includere il richiamo alla l.r. 16 luglio 2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in cui è confluita la l.r. 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano;

b. Includere il richiamo al Piano di Settore Agricolo (P.S.A.), strumento di attuazione di P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo 17 luglio 2007, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 delle n.t.a. del P.T.C.;

Votazione : Favorevoli 10.

**PARERE PARCO AGRICOLO SUD**

**4. Elaborato A20 “Norme”**

All’art. 3 “Rinvio ad altre disposizioni difformità e contrasti tra disposizioni, deroghe” integrare i contenuti con un comma di raccordo normativo con il P.T.C. del Parco regionale Agricolo Sud Milano per la disciplina degli interventi ricompresi nel Parco. Il comma dovrà rinviare la disciplina degli interventi alla d.g.r. 3 agosto 2000. n. 7/818 di “Approvazione del

piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)” ed evidenziare la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale precisando che “le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute”, ai sensi dell’art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983.

Votazione : Favorevoli 10.

## **PARERE PARCO AGRICOLO SUD**

### **Piano dei servizi :**

#### **1. Elaborati cartografici :**

Riportare nella Relazione del Piano dei Servizi la tavola B 1 “Aree a servizi: regime di proprietà” che definisce, oltre al regime di proprietà delle aree, i servizi complessivi esistenti o previsti nel P.R.G. vigente e inserisce alcune previsioni all’interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano non ritenute conformi alla disciplina del P.T.C., seppur non confermate negli elaborati del P.G.T. adottato.

In questo caso l’amministrazione risponde che la tavola in questione riporta le previsioni del P.R.G. previgente e non è possibile modificarlo perché costituirebbe la falsificazione di un documento agli atti.

Quindi questo punto 1 :

favorevoli sono 7,

contrari 0,

astenuti 3 (Rognoni P., Vecchi, Greppi)

## **PARERE PARCO AGRICOLO SUD**

### **2.Elaborato B6 “Norme”.**

All’art 5 “prescrizioni generali per i piani attuativi, i piani di settore e ogni altro intervento sul territorio” specificare che, qualora siano previsti piani attuati all’interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano, gli stessi dovranno essere conformi a quanto previsto dalle n.t.a. del P.T.C. del Parco, assoggettati al parere del Consiglio direttivo del Parco e a successiva Autorizzazione Paesaggistica;

- Integrare i contenuti dell'art. 14 "Disciplina degli interventi dei territori del Parco Agricolo Sud Milano" rinviando la disciplina degli interventi alla d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 di "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)" ed evidenziare la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale precisando che "le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute", ai sensi dell'art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983.
- Gli interventi e le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall'articolo 25 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco e alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti;
- Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono soggetti ad Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco.
- All'art. 17 "prescrizioni per il Piano delle Regole", comma 3, integrare il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano tra gli strumenti di pianificazione a carattere sovraordinato.

Votazione : favorevoli 10.

Se me ne risparmiare la lettura vengono realizzate le integrazioni richieste, lo stesso dicasi per il piano delle regole, quindi elaborati cartografici giusto? E elaborato C7 "Repertorio dei beni storico architettonici e ambientali", no leggo i titoli perché lei più che le pagine ha i punti. Poi l'elaborato C08 "Norme" e idem fino alla fine di pag 22 dove dice tutti gli elaborati del P.G.T. dove l'amministrazione sempre e comunque recepisce le integrazioni richieste.

## **PARERE PARCO AGRICOLO SUD**

### **Piano delle Regole**

#### **1. Elaborati cartografici**

Alla tavola C2 "Azzonamento":

1. includere, nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, la fascia di rispetto 100 metri dalle sponde del Ticinello, in cui è vietata l'edificazione, richiamando in legenda il riferimento dell'art. 42 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco;
2. escludere dai territori del Parco Agricolo Sud Milano la "Zona D1 Zona prevalentemente produttiva" individuata all'interno della "Zona di interesse naturalistico" (art. 31, n.t.a. P.T.C.) dell'Oasi di Pasturago, interamente ricompresa nella "Proposta di parco naturale"

(art. 1, n.t.a. P.T.C.).

- **Alla tavola C4 “Beni costitutivi del paesaggio”:**

**1. includere, nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, la fascia di rispetto 100 metri dalle sponde del Ticinello, in cui è vietata l’edificazione, richiamando in legenda il riferimento dell’art. 42 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco;**

**escludere dai territori del Parco Agricolo Sud Milano l’area individuata quale “Tessuto urbano esistente” all’interno della “Zona di interesse naturalistico” (art. 31, n.t.a. P.T.C.) dell’Oasi di Pasturago, interamente ricompresa nella “Proposta di parco naturale” (art. 1, n.t.a. P.T.C.).**

Votazione: favorevoli 10

## **PARERE PARCO AGRICOLO SUD**

### **2. Elaborato C7 “Repertorio dei beni storico-architettonici e ambientali”**

**In relazione ai seguenti elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale, compresi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, correggere i riferimenti alla disciplina del P.T.C. del Parco come segue:**

**C.na San Giuseppe: sostituire l’art 32 con gli artt. 25 e 34;**

**C.na Bozza: sostituire l’art. 34 con l’art. 25;**

**C.na Cicognola: sostituire l’art. 32 con l’art. 25;**

**Naviglio Pavese: integrare con l’art. 25;**

**Roggia Ticinello: integrare con l’art. 25 e 34;**

**Roggia Bareggia: integrare con l’art. 25.**

Votazione : Favorevoli 10.

## **PARERE PARCO AGRICOLO SUD**

### **3. Elaborato C08 “Norme”**

- **Al Titolo I “Disposizioni generali” includere un articolo di raccordo normativo con**

**P.T.C. del Parco regionale Agricolo Sud Milano per la disciplina degli interventi ricompresi nel Parco. L'articolo dovrà rinviare la disciplina degli interventi alla d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 di "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)" ed evidenziare la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale precisando che "le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute", ai sensi dell'art. 18, comma 4 l.r. 86/1983.**

- **Gli interventi e le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall'articolo 25 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco e alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti;**
- **Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, ove previsto, sono soggetti al parere del Consiglio Direttivo del Parco e, successivamente, ad Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004.**
- **Gli edifici esistenti che, alla data di adozione de P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola, possono mantenere la destinazione d'uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale.**
- **All'art. 41 "Aree agricole E2 – zone di tutela e valorizzazione paesistica": oltre all'art. 34 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, richiamato, includere il riferimento all'art. 25 "territori agricoli in cintura metropolitana";**
- **All'art. 63 "Ambiti di interesse del PTR A dei Navigli": con riferimento alla fascia di rispetto di 100 metri dalle sponde del Naviglio Pavese, in cui è vietata l'edificazione, richiamare in legenda il riferimento all'art. 42 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco.**

Votazione : Favorevoli 10.

**In tutti gli elaborati del P.G.T.:**

**1. Riperimetrare gli ambiti di trasformazione destinati a funzioni ricettive, direzionali e servizi socio sanitari, denominati TR6 e TR7, posti lungo il margine settentrionale dell'ambito di Binasco, così da escluderli dai territori tutelati del Parco Regionale a cui non possono essere applicati gli indici edificatori individuati nelle relative schede delle aree di trasformazione.**

**2. Indicare in tutti gli elaborati del P.G.T. il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818, utilizzando un segno grafico visibile e rettificando le eventuali incongruenze.**

**3. Rendere coerenti tutti gli elaborati del P.G.T. a livello cartografico, normativo e all'interno delle relazioni descrittive a seguito delle modifiche apportate.**

Votazione : favorevoli 10

Siamo al parere dell'ARPA, è l'ultimo dei pareri pervenuti. Questi li abbiamo tutti dati per votati all'unanimità.

### **PARERE ARPA**

#### **Sintesi delle principali criticità rilevate**

- 1. Il Documento di Piano contiene tutte le informazioni previste dalla legge 12/2005. Sono stati sufficientemente trattati gli aspetti relativi al quadro ricognitivo e programmatico di natura socio-economica, al sistema della mobilità, alle aree a rischio o vulnerabili. Sono stati individuati gli obiettivi del Piano.**

Quindi sul punto 1 se ne prende atto perché è positivo quindi :

favorevoli sono 7,

contrari 0,

astenuti 3 (Rognoni P., Vecchi, Greppi)

**Ai fini della piena attuazione della legge 12/2005 si evidenziano alcune “buone pratiche”, finalizzate alla minimizzazione dell'impatto delle azioni previste in sede di attuazione degli ambiti di trasformazione, così come di seguito sintetizzato.**

La risposta dell'amministrazione è: si terrà conto delle “buone pratiche” proposte inserendole nel Piano dei Servizi come linee guida per la realizzazione del Piano Ecologico Comunale che dovrà essere redatto successivamente all'approvazione del presente P.G.T.

Quindi propongo di votare per questa presa in conto diciamo delle buone pratiche proposte

dall'ARPA: sono 10 i favorevoli.

## **PARERE ARPA**

### **Sintesi delle principali criticità rilevate**

#### **2.Energia:**

**Promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico per le nuove edificazioni e per le ristrutturazioni, garantendo almeno il raggiungimento della classe energetica B e/o dotando gli edifici di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili. Valutare la possibilità di allacciamento alla rete di teleriscaldamento; Effettuare un censimento degli impianti termici esistenti individuando i più obsoleti e l'eventuale presenza di centrali termiche alimentate con combustibili altamente inquinanti. In caso di sostituzione degli impianti, in fabbricati plurifamiliari, favorire l'installazioni di caldaie centralizzate ad alta efficienza, con esclusione di caldaie autonome. Per le attività produttive e commerciali si consiglia di prevedere impianti di micro-cogenerazione (energia elettrica e calore) o micro-tri-generazione (energia elettrica, calore, raffrescamento).**

L'amministrazione replica che questo è previsto nelle indicazioni generali del Rapporto Ambientale per gli Ambiti di Trasformazione.

Favorevoli alla replica dell'amministrazione sono 10.

## **PARERE ARPA**

### **Sintesi delle principali criticità rilevate**

#### **3.Risparmio idrico:**

**Promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico per le nuove edificazioni e per le ristrutturazioni. Per i nuovi insediamenti, progettazione di reti separate per le acque bianche e nere e recupero delle acque meteoriche.**

Anche in questo caso l'amministrazione conferma che è previsto nelle indicazioni generali del Rapporto Ambientale per gli Ambiti di Trasformazione. Favorevoli 10.

## **PARERE ARPA**

### **Sintesi delle principali criticità rilevate**

**4.Suolo:**

**Data la presenza, in alcuni ambiti di trasformazione, di pregresse attività produttive, verificare la compatibilità dei suoli con le destinazioni d'uso previste dal PGT. In particolare si ricorda che, prima dell'attuazione degli interventi dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica dei suoli ove necessario.**

La verifica è demandata alla fase attuativa questa la replica dell'amministrazione:

favorevoli 7

astenuti 3 (Rognoni P., Vecchi, Greppi)

**PARERE ARPA**

**Sintesi delle principali criticità rilevate**

**5.Flora, fauna biodiversità: Salvaguardare il più possibile le aree boscate esistenti e favorirne la continuità con le aree verdi circostanti.**

L'amministrazione replica che non sono previste trasformazioni riguardanti aree boscate; il piano ecologico comunale individuerà i provvedimenti utili per favorire la continuità del sistema delle aree verdi. Favorevoli 10.

**PARERE ARPA**

**Sintesi delle principali criticità rilevate**

**6.Mobilità trasporti: Favorire l'utilizzo delle piste ciclabili attraverso la dislocazione nei punti "chiave" del territorio comunale (scuole, sede comunale, centri sportivi, etc.) di rastrelliere per biciclette, anche imponendone la collocazione ai soggetti privati gestori delle attività attrattrici. Migliorare il trasporto pubblico perseguendo la diffusione capillare del servizio. Prevedere sistemi di viabilità dimensionati in funzione dell'Incremento di traffico di persone e merci generato dalle nuove previsioni.**

Si terrà conto delle indicazioni nella fase di negoziazione così come previsto dall'art. 6 delle Norme del Documento di Piano, è la replica dell'amministrazione che metto ai voti :

favorevoli 7,

astenuti 3 (Rognoni P., Vecchi, Greppi)

Settimo punto dell'ARPA:

**PARERE ARPA**

**Sintesi delle principali criticità rilevate**

**7.Rete fognaria e impianto di depurazione: Verificare la capacità residua del depuratore in funzione dei nuovi interventi e delle previsioni dei Piani dei comuni consorziati. In caso di inadeguatezza, prevedere l'aumento della capacità di carico del depuratore o soluzioni alternative da concordarsi con l'Ente Gestore.**

L'amministrazione replica: previsto dalle indicazioni generali del Rapporto Ambientale per gli Ambiti di Trasformazione. Questo era il settimo punto:

favorevoli 10.

E questo era tutto per quanto riguarda i pareri. Credo che, salvo correzioni, si possa passare alle dichiarazioni finali di voto con la votazione complessiva sul PGT.

**VECCHI**

Allora per quanto riguarda tutto quanto enunciato, approvato e non, noi riteniamo di esprimere parere negativo sul PGT per i punti diciamo sensibili che abbiamo appunto cercato di difendere nell'arco di tutto questi iter. Va detto che anche come approdo a questa votazione non può essere sottaciuto anche la difficoltà così di maturare anche come dire delle articolate contributive che è mancata proprio per i tempi esigui, ecco. Poteva esserci magari immagine per qualche emendamento, che poteva essere utile anche a una riflessione condivisa, ma questi tempi non l'hanno consentito. Comunque la dichiarazione di voto è contraria.

**ROGNONI PIETRO**

Anche da parte del gruppo di Binasco al Centro è contraria la dichiarazione di voto al PGT per i motivi che abbiamo avuto più volte occasione di enunciare tanto in fase di adozione quanto nel corso della discussione sulle singole osservazioni presentate. Mi vedo anch'io costretto a stigmatizzare l'esiguità del tempo che era a disposizione per una disamina complessiva e opportuna delle varie controdeduzione e proposte dell'amministrazione comunale in merito alle osservazioni svolte. Rilevo non di meno, ecco, questo non è un passaggio di tipo politico ma un passaggio forse di tipo tecnico, che comunque questo sforzo che abbiamo fatto oggi in questo consiglio comunale ci ha dimostrato che in fatto di andare a dover interessare comunque il consiglio sui singoli aspetti, sulle singole modifiche diventa un elemento forte per non rifiutare o accettare a scatola chiusa un

piano così complesso quale è il piano di governo del territorio con tutte le implicazioni che ci sono e ci consente dunque di non accettare o di rifiutare a scatola chiusa prima di andare a sviscerarne tutte le problematiche e le potenzialità nello specifico e nelle varie pieghe e complessità. Noi rileviamo che l'amministrazione comunale si è trovata, ma chiunque si sarebbe trovato, di fronte alla necessità di un contenimento del consumo del suolo. Come rileviamo anche dal parere degli enti questo consumo di suolo comunque c'è e c'è anche un aumento demografico. È evidente che qualsiasi tipo di piano si trova di fronte al crocevia, la giusta necessità da un lato di predisporre anche quello che è uno sviluppo anche urbanistico e anche in termini così volumetrico anche del paese che probabilmente connaturale anche alla crescita, è fisiologico insomma rispetto alle vicende di una comunità quale la nostra, ma come qualsiasi tipo di comunità, e d'altro lato invece la necessità comunque di contenerne sia il consumo di suolo, sia comunque un esagerato aumento di tipo demografico. Dal nostro punto di vista il fatto che venga impegnata l'area della Cascina del ferro in maniera importate con quei 7000 e oltre mc che riguarderanno la parte retrostante della cascina, la parte nord della cascina, risulta un impegno che si trova la comunità a fare nei confronti di quella che voi avete ritenuto un'area strategica intoccabile. Dal nostro punto di vista, ma credo che queste mie considerazioni possono essere anche condivise dai colleghi dell'opposizione, c'era la possibilità comunque di evitare il consumo di suolo e di mantenere comunque l'area a servizi pubblici, valutazioni ne abbiamo fatte tante e ce le siamo ripetute tante volte, le divergenze le abbiamo viste in più occasioni, però dobbiamo anche raccogliere un aspetto positivo, che ad esempio alcuni rilievi sulla destinazione a uso pubblico della cascina e sulla necessità comunque di attutire l'impatto volumetrico sull'area della cascina sono state in parte accolti e questa è un'annotazione positiva che dà la dimostrazione di come le forze politiche di opposizione e di maggioranza insieme nel momento in cui hanno la voglia di discutere e ragionare in maniera serena sulle problematiche della comunità a cui appartengono possono trovare anche delle soluzioni che vanno a mitigare o a modificare e migliorare pur nella distinzione delle posizioni delle impostazioni che prima erano state assunte. Abbiamo criticato, ma l'abbiamo detto anche in questa discussione, il fatto che dal nostro punto di vista il piano sotto il profilo finanziario sembra non stare in piedi ma più che altro non sono indicati sotto il profilo del quantum tutti quegli elementi che dovrebbero essere presenti per verificarne la sostenibilità e rileviamo poi sotto il profilo metodologico questo tentativo di demandare alla fase attuativa alcune problematiche dal nostro punto di vista sembra essere quasi un rinvio, dal vostro, da quello che ho avuto modo di comprendere, invece è la giusta sede quella dell'attuazione per discutere di determinate problematiche. Io ritengo che molto probabilmente nel momento in cui certe problematiche fossero state affrontate, risolte, sviscerate in maniera anticipata, e poi trasfuse nel documento che tra poco andremo ad approvare, probabilmente dei problemi si

sarebbero evitati sin dall'inizio. Ce lo siamo detti più volte, le valutazioni sono state differenti, ci auguriamo che comunque nella sua fase attuativa il piano possa andare veramente nell'interesse della collettività e naturalmente se poi le soluzioni che voi avete previsto, una volta che verranno realizzate, risulteranno come dire giuste o comunque risultate opportune chi le ha vessate non l'ha fatto giustamente perché in realtà non aveva previsto la bontà e noi saremo ben contenti di dire che in realtà ci saremo sbagliati e che invece la visione che c'è stata elaborata da Binasco più è stata una visione corretta. Ad oggi non ci pare che sia così, ci sembra, ecco questo lo ammettiamo perché io voglio pormi con onestà intellettuali rispetto al lavoro di altre persone, ci pare che tutto sia stato gestito con una certa onestà intellettuale e da molti punti di vista, il altri casi ci sembra pure che a fronte di questa onestà intellettuale su molti aspetti non ci sia stato l'approfondimento che la materia meritava. È anche vero che ci siamo tutti trovati di fronte, in primo luogo l'amministrazione comunale, a uno strumento nuovo che prima non c'era, e che ha avuto delle caratteristiche e ha tutt'ora che sono completamente diverse e addirittura rivoluzionare rispetto alle norme urbanistiche che per come in tanti anni l'abbiamo conosciute, e di conseguenza c'è stata e c'è tutt'ora la necessità di un confronto con uno strumento che proprio sotto il profilo del meccanismo e del suo funzionamento senz'altro presenta delle incognite. Ci auguriamo che in sede attuativa si possa al meglio andare nell'interesse della collettività e che le scelte che sono state assunte siano scelte che effettivamente vanno in quell'interesse. Come dicevo pocanzi, ad oggi a noi non sembra sia così, la nostra impostazione è radicalmente diversa e non è nella maniera più assoluta componibile con l'impostazione dell'amministrazione comunale e di conseguenza il voto del mio gruppo, di Binasco al Centro, sarà un voto contrario. Grazie.

## **GREPPI**

Lista Civica Binasco si accomuna al voto contrario per l'approvazione di questo PGT. Ci rendiamo conto che gli argomenti trattati sono veramente spinosi, non facili. Noi, come d'altronde anche i nostri colleghi dell'opposizione, abbiamo presentato proposte, 3 proposte diverse, e in seguito abbiamo verificato che ci accomunavano in molti punto, ognuno a suo modo, secondo le proprie idee sia politiche che nei riguardi del territorio, diciamo che il parere che ci ha accomunato in primis, l'abbiamo abbondantemente detto oggi, era la salvaguardia della Cascina del ferro e Santa Maria, quindi, detto questo, accogliamo con piacere una piccola e timida apertura nei nostri confronti, visto che ci siamo presentati uniti con le nostre proposte, stranamente uniti anche direi, da parte vostra c'è stata una timida, secondo me non sufficiente però ovviamente voi avete seguito la

vostra linea ed è giusto che sia così. Speriamo e auspichiamo anche noi in un futuro in fase di attuazione di questo PGT, sicuramente dei miglioramenti e per questo motivo non possono non pronunciarmi contrariamente all'approvazione di questo PGT.

**BENVEGNÙ (sindaco)**

Grazie. Io credo che al di là di tutto, prima di entrare nella natura di questo PGT, quello di oggi sia un momento importante, fondamentale per la vita di questo paese, perché Binasco finalmente con questa sera si dota di un PGT e questo è un obiettivo straordinario che è stato raggiunto con grande lavoro, dedizione, impegno anche da parte delle opposizioni, sicuramente, nel senso che quello che mi sento di dire questa sera è che al di là di punti di vista diversi, di ricerca di diverse soluzioni, credo Binasco abbia dato prova di avere 10 consiglieri che hanno operato alla ricerca del bene comune, questo mi sento di dirlo perché è quello che è emerso anche dal dibattito, è emerso che il nostro è un comune vivo, vivace, dove esiste dialettica, rispetto, dove le questioni non vengono affrontate esclusivamente alla ricerca di elementi strumentali ma ripeto come ho detto prima, per cercare delle soluzioni propositive. Noi l'abbiamo detto da subito, avevamo dei punti di partenza fondamentali che ritroviamo oggi nel nostro PGT, non voglio tornarci ora perché è giorni, mesi, 2 anni che ne parliamo, è vero, sono state fatte anche delle aperture ma perché alcune delle tematiche portate dalle opposizioni in realtà non ci sono mai sfuggite, non le abbiamo mai perse d'occhio e speriamo di poter far meglio ancora di più come si diceva in sede di piano attuativo. In questo momento mi sento in dovere, prima di passare alla votazione, ringraziare innanzitutto l'assessore Rognoni perché so con quanta passione e forza, dedizione ha lavorato a questo piano e con lui evidentemente tutti i componenti del nostro gruppo consiliare. Ringrazio oltretutto e oltremodo anche gli estensori del piano che ci hanno dato molto ascolto e hanno rincorso in questa corsa contro il tempo le nostre istanze. Ringrazio ovviamente gli uffici, l'ufficio tecnico del comune di Binasco in tutte le sue componenti, perché per tutti, anche per noi, per gli uffici questo era il primo PGT del comune di Binasco quindi è veramente un momento che ho piacere di condividere con tutte le componenti auspicando veramente che quella che è la progettualità di questo PGT, quel famoso abito che abbiamo voluto cucire addosso, magari un po' abbondante, non proprio tagliato su misura, possa in realtà rivelarsi un abito efficace per poter vestire nel migliore dei modi il nostro paese.

Direi che è tutto, possiamo mettere ai voti questo PGT. Io voto ovviamente per l'approvazione dello stesso;

favorevoli 7

astenuti 0

contrari 3 (Rognoni P., Vecchi, Greppi)

Perfetto. Approvato.